

	<p>Centro Servizi per le foreste e le attività della montagna Convegno: <i>“Formazione e istruzione per gli operatori del bosco e del legno”</i> Paluzza (UD), 26 novembre 2005</p>
--	---

	<p>Gli effetti attesi dall'adozione dell'Albo delle imprese boschive e del Patentino forestale in Italia: realtà e prospettive</p>
--	---

	<p>Raffaele Cavalli, Laura Secco e Davide Pettenella <i>Dip. TESAF - Università di Padova</i></p>
--	--

	<p>Organizzazione della relazione</p>
--	--

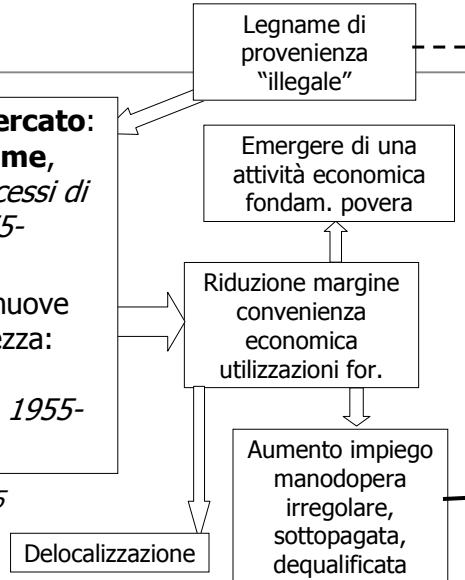
- | | |
|--|--|
| | <ol style="list-style-type: none">1. Perché adottare Albi e Patentini?2. La situazione in Italia3. Gli effetti attesi dalla loro adozione4. Limiti e difficoltà ad oggi5. Alcuni possibili criteri base6. Considerazioni conclusive |
|--|--|

1. Perché adottare Albi e patentini?

Lo scenario:

- Difficili condizioni del **mercato: prezzi bassi del legname, concorrenza estera, processi di sostituzione (- 82% 1955-2005*)**
- Condizioni contrattuali, nuove norme su salute e sicurezza: **anche aumento costo manodopera (+ 400% 1955-2005*)**

* Fonte: Pettenella e Ciotti, 2005



- **Costante contrazione del potere retributivo delle utilizzazioni forestali (-96%: 1 mc di legname non basta oggi a retribuire 1 giornata di lavoro in bosco; in passato retribuiva circa 1 mese di stipendio)**
- **La produttività del lavoro in compenso è cresciuta (+350%: da 2-3 mc/g/operaio anni '50 a 7-8 mc/g/operaio oggi) ma potrebbe crescere ancora con l'introduzione ad es. di harvester (80-100 mc/g/operaio)**



La diffusione di innovazione tecnologica (es. harvester in ambiente alpino) richiede una sempre maggior formazione e livello di qualificazione degli operatori

2. La situazione in Italia



Albi attivi: in 5 regioni

	<i>Legge</i>	<i>Principali criteri e note</i>
Campania	LR 13/87 LR 11/96	Cat. A (201): lavori base d'asta max 129.114 €, non ammesse a bandi per lotti boschivi pubblici; Cat. B (30): lavori di qualsiasi importo. Aperto anche a ditte di altre regioni.
Lombardia	LR 80/89 Circ. 139/91 LR 27/04	Volume di utilizzazione minimo di 1.000 mc negli ultimi 3 anni + Relazione sull'affidabilità generale della ditta redatta da Coord. Prov. CFS.
Piemonte	DGR 66- 9492/03	Adesione volontaria e non vincolante. Nessun requisito particolare (se c'è viene però segnalato). Sede ed attività (anche saltuaria) in Piemonte.
Toscana	LR 36/92 LR 39/00	Imprese con min. 15 operai a tempo ind. assunti da almeno 2 anni; solo per lavori su proprietà pubbliche.
Umbria	LR 32/81 LR 28/01 RR 7/02	Obbligatorio per tutte le ditte che eseguono lavori conto terzi ; 3 fasce in base a capacità tecnico-operative: a) utilizzo di qualsiasi estensione; b) <10 ha; c) < 2 ha.

Albi istituiti ma non attivi: in 5 regioni

	<i>Legge</i>	<i>Principali criteri - note</i>
FVG	DPGR 32/2003	Non ancora attuato di fatto. Ditte devono avere certificato d'idoneità tecnica (dotazioni adeguate + almeno 1 addetto con patentino di abilitazione tecnica = verifica con prova teorica e pratica)
Emilia-Romagna	LR 2/2004	Articolato per sezioni provinciali. Elenco tenuto dalle CCIAA provinciali.
Marche	LR 6/2005	Criteri definiti in DGR del 19/09/2005 di prossima pubb.
Molise	LR 6/2000 Reg.R. 13/2002	Classe A: minimo di 453 gg lavorative di addetti e 50.000 € di lavori eseguiti negli ultimi 3 anni. Classe B: 1.359 gg e 400.000 €. Iscrizione ditte anche da fuori regione, purchè rispettino almeno stessi requisiti minimi. Aggiornamento: ogni 2 anni
Lazio	LR 39/2002	Criteri e istituzione che lo gestirà da definire. Nel frattempo, elenco articolato per province conservato c/o coordinamenti provinciali CFS.

Patentini operatori forestali: in 3 regioni

	<i>Legge di rif.</i>	<i>Principali criteri - note</i>
Friuli-VG	DPGR 0571 Pres./1987 DPGR 342/96	Patentino di abilitazione tecnica per operatori (occorre averlo perchè la ditta ottenga il Certificato d'idoneità forestale)
Prov. Aut. Trento	DGP 1520/2003 LP 33/1986	Patentino d'id. dopo frequenza di un corso ad hoc (40 ore) gratuito con esame finale , organizzato dal Servizio Foreste. Ammissione al corso: dimostrare di avere operato in utilizzazioni for. per almeno 3 anni, o aver frequentato almeno 2 corsi tematici tra quelli organizzati dal SF. Validità fino a 65 anni di età; rinnovabile per altri 5.
Umbria	LR 28/2001	Obbligo d'iscrizione per operai motoseghisti. Prova pratica (tecniche di sicurezza, utilizzazione). 1° anno: automaticamente iscritti tutti i titolari di ditta boschiva iscritta all'Albo reg. o che dimostrino almeno 120 gg uso di motosega nei 3 anni precedenti.

Certificati d' idoneità forestale: in 2 regioni

	<i>Legge di rif.</i>	<i>Principali criteri - note</i>
Friuli-VG	DPGR 0571 Pres./1987 DPGR 342/96	Certificato di idoneità forestale rilasciato alla ditta da Ispettorato Ripartim. For., con 2 livelli : 1) imprese che possono fare utilizzaz. fino a 800mc; 2) imprese con maggiori dotazioni abilitate a tutto + Patentino di abilitazione tecnica per operatori
Veneto	RD827/192 4 DGR 69/97 e 324/2000	Relazione firmata da un tecnico qualificato , con dati su mezzi e dotazioni dell'impresa (<u>in pratica si tratta di un certificato d' idoneità for. alla ditta più che un patentino</u>).

3. Effetti attesi dall'adozione di Albi e Patentini

- ✓ **difendere la professionalità**
- ✓ **regolare il settore**
- ✓ **assicurare continuità di lavoro e aumentare la competitività delle imprese**
- ✓ **combattere il lavoro sommerso**
- ✓ **assicurare adeguate garanzie di affidabilità, esperienza e operatività a ridotto impatto ambientale** (soprattutto in boschi pubblici)



Foto: R. Cavalli

Effetti attesi dall'adozione di Albi e Patentini [continua]

- ✓ innalzare il livello di preparazione degli operatori (*formazione, addestramento, aggiornamento*)
- ✓ garantire operatività sicura, ridurre rischio di infortuni
- ✓ agevolare l'introduzione di innovazione organizzativa e tecnologica nell'uso di macchine e attrezzature
- ✓ creare contatto diretto tra Enti locali e operatori for.



Foto: COLAFOR

4. Limiti e difficoltà ad oggi

Albi regionali e Patentini finora poco efficaci e con notevoli limiti applicativi

(anche se con alcune eccezioni: Umbria, PAT)

Cause:

- sovrapposizioni tra Albi, Patentini e Certificati
- non chiara identificazione giuridica della figura professionale del boscaiolo
- legislazione di altri settori in parte in contraddizione
- **... e soprattutto, esistenza di requisiti diversi nelle diverse regioni**

5. Alcuni possibili criteri base

In base alle esperienze finora condotte in Italia...

... è auspicabile l'attivazione di entrambe gli strumenti (complementari):

- ✓ Iscrizione ad Albo per la ditta +
- ✓ Patentino per gli operatori che svolgono lavori con macchine e attrezzature che richiedono una certa preparazione

1) Albo:

- ✓ **Requisiti davvero qualificanti** (e non solo *pro forma*)
- ✓ **Sistema di fasce e punteggi** (per incentivare continua crescita tecnica e organizzativa senza penalizzare le ditte meno strutturate)
- ✓ **Tesserino di riconoscimento** (per controlli più agevoli)
- ✓ **Benefici concreti per le ditte iscritte** (es. titolo preferenziale per accesso ai finanziamenti comunitari, a informazioni dirette,...)
- ✓ Gestione regionale

2) Patentino:

- ✓ Solo per chi fa lavori di utilizzazioni boschive conto terzi
- ✓ Basato su **esperienza e/o formazione *ad hoc*, con esame** (teoria e prove pratiche) e **possesso di DPI** a norma
- ✓ Gestione Enti territoriali locali, con supporto Regione

6. Considerazioni conclusive

- 1) **Auspicabile coordinamento tra diverse realtà regionali per definire requisiti minimi comuni** (per macro-aree con situazioni simili?), con **partecipazione e condivisione** da parte dei diretti interessati



in un quadro di crescita e consolidamento dell'associazionismo (ditte e operatori forestali) e di necessità di rappresentanza a livello regionale e nazionale sono necessarie regole comuni

- 2) **Formazione e addestramento** avranno un **ruolo fondamentale** nel determinare l'efficacia e la credibilità di questi strumenti di qualificazione

6. Tre considerazioni conclusive

- 1) **Formazione e addestramento** avranno un **ruolo fondamentale** nel determinare la credibilità e l'efficacia di questi strumenti
- 2) **Auspicabile coordinamento tra diverse realtà regionali per definire requisiti minimi comuni** (per macro-aree con situazioni simili?), con **partecipazione e condivisione** da parte dei diretti interessati
- 3) **Occorre evitare di creare un doppio mercato:**
tagli pubblici: con imprese con albi e patentini
tagli privati: *deregulation* totale